
Prefazione

La mostra “Il Contagio Vivo. Agostino Bassi nella storia della bachicoltura”, organizzata dal Museo di Storia Naturale dell’Università di Pavia e ospitata presso il Museo della Tecnica Elettrica, ci offre una nuova occasione per ricordare lo straordinario patrimonio di idee, geniali intuizioni e scoperte di cui la storia del nostro Ateneo è davvero ricchissima.

Il giovane Agostino Bassi, lodigiano, è protagonista a Pavia alla fine del 1700 di quella felice stagione di rinnovamento che gli Asburgo affidarono a Maestri eccellenti come Scarpa, Volta e Spallanzani. Avviato agli studi di giurisprudenza, Bassi subì infatti il fascino di un ateneo già allora votato alla interdisciplinarietà, in cui era possibile studiare «in pari tempo la fisica, la chimica, la storia naturale ed alcuni rami della medicina, nonché i principi delle matematiche». E proprio all’intersezione tra scienze naturali e medicina è dedicata la mostra, che accompagna lo spettatore lungo le tappe che conducono alla principale scoperta di Agostino Bassi: la *Botrytis bassiana*, un fungo parassita responsabile della distruzione degli allevamenti del baco da seta. Quale pioniere della microbiologia, sostenitore, contro tutti e fino al riconoscimento internazionale, della sua teoria, Agostino Bassi è un esempio perfetto dello spirito di ricerca che animava i primi anni del XIX secolo e che dovrebbe animare i ricercatori di tutti i tempi.

Studioso e imprenditore attento alla ricerca applicata, Bassi non poteva di certo trascurare le ricadute economiche che la sua scoperta avrebbe avuto sull’allevamento del baco e sulla produzione della seta in territorio Lombardo, attività piuttosto diffusa al tempo, nella quale si cimentò con ottimi esiti anche Alessandro Manzoni.

L’esperienza scientifica di Bassi, tuttavia, non si limita alla ricerca applicata all’allevamento del baco da seta, alla sfida per debellare la ‘gangrena’ o ‘mal del segno’ o ‘calcino’, la «sconosciuta malattia» che era in grado di uccidere un gran numero di «piante gelsive», ma va decisamente oltre. La sua scoperta ha infatti gettato le basi della moderna patologia, il contagio vivo: è stato infatti Bassi, animato da autentico spirito di ricerca, a teorizzare che tutte le patologie contagiose

sono causate da parassiti. Anche per questa ragione, per rendere omaggio alla determinazione e alle capacità di un ricercatore sui generis, l'Università di Pavia con il suo Sistema Museale di Ateneo ricorda oggi Agostino Bassi.

Anche così è possibile condividere e mettere a disposizione di tutti lo straordinario patrimonio storico e culturale dell'Alma Ticinensis Universitas.

ANGIOLINO STELLA
Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi di Pavia